

esso orator esser sta divulgata la venuta dil ducha di Ferrara et oratori fiorentini qui, per tratar acordo, *unde* el papa stava suspeso dolendosi etc. Et eri esso orator fu con soa santità la sera, qual dimandò si havia auto risposta di quello li disse, et fece molte parole dicendo la Signoria nostra risponde mai; et l' orator rispose quanto a la prima proposta non bisognava risponder perchè quando *venit Sanctus Sanctorum cessabit* etc.: et conforta la Signoria si fazi etc., tanto la fazi il fato suo. *Item*, hanno terminà dar concistorio luni a li oratori di la duchessa di Bertagna publico, et non come raina di Franza, et cussi par habi voluto il re di Franza. *Item*, di Franza il papa dice non haver nulla, aspeta con desiderio; li Colonesi sono a' l'hor lochi; et dil signor Fabricio più nulla si parla. Et è nova in Zenoa che misier Zuam Adorno è andato a Milan, si divulga per gran cosse di quella terra. *Item*, esso orator procurerà di haver il brieve dil perdon di Santo Antonio et poi quello di la Sensa; ma quello di la Sensa have et quel di Santo Antonio no potè haver, come dirò di soto al loco suo. Ma è da saper era sta dato per il papa uno perdon plenario a San Zuam Grisostomo la terza domenega di quaresema per la fabricha di la chiesa, la qual si fa di novo: *unde* el piovan lui con danari etc., osia come si voglia dir, otene la confirmation, *adeo* al presente el fu.

*Da Castel Delze di proveditori, di 7.* Ha mandato a tuor tutto quello è a Rimano; ha dato la paga a 500 spagnoli venuti di Roma. *Item*, a 150 spagnoli, prima erano, *adeo* non hanno più danari. Il conte di Pitiano si dispera dil tempo, dice esser pronto ma nulla si pol far. *Item*, hanno per uno homo d' arme di l' Alviano, partito a di primo da Bibiena: come hanno pan per un mexe e mezo, stano di bona voja; ben è vero, da li capi in fuora, non hanno ojo, sal, ni aceto, et à fato la volta di la Pieve; et dice inimici zoè Paulo Vitelli è li asediato per la neve, si dispera. Fiorentini non ha fato alcuna provision di vituarie, lui convien mandarle a tuor da Civita di Castello, hanno fanti 2000 tra li e li castelli, la più parte paesani, Frachasso è partito per Milano et 150 cavali di soi li è andati driedo.

*Item*, come el conte di Pitiano mandava a donar certi presenti di fruti de li, per uno suo, a la Signoria.

*Da Udene dil luogotenente.* In materia di lanze, vol orzi etc.

*Da Sihia di sier Sebastian Trivicam rector nostro.* Dimanda monition come par in la poliza, *adeo* quella terra è mal in hordine.

In questa matina in collegio fo balotà ducati 600 per la paga al signor di Faenza.

Da poi disnar fo gran consejo, per far capitano in Barbaria, in luogo di sier Marco Orio acetoe capitano in Fiandra, quale dovea andar capitano in Barberia; et fu fato sier Andrea Baxadona, fo capitano a Baruto.

A di 13 marzo. In collegio fo tagliato la balotation fata nel collegio deputato di le banche di la becharia in *consilio minori*, zoè tra meseri e consejieri introducente li avogadori di comun, qualli sono sier Antonio Calbo et sier Fedrigo Trevisam etc. 204

Vene Bortolo Rozom secretario dil vescovo orator di Milan et disse: come l' orator ditto era amato, qual havia lettere dil ducha, che par nostri di Pisa habbi fato certa preda su quel di Piombin, et quel signor si à dolesto al ducha per esser suo homo: pertanto prega la Signoria li voglia far restituir. Et à scritto al suo agente a Lucha avisi di questo li proveditori di Pisa. Li fo risposto, per il principe, si vederà.

*Da Bologna di Antonio Vincivera secretario nostro, di 9.* Come el ducha di Milan ha scritto a' luchi non si sbigotisa per la liga fata *de more*, perchè era salvà locho honorevole a lui; et mandarà uno suo in Franza; et che si trama un' altra liga non mancho honorevole di questa. *Item*, re Federico ha fato governorator di l'Aquila li Colonesi, e sarà in proposito di esso ducha. *Item*, dimanda stantie per le sue zente d' arme, per conservation de Italia; et dice poi che dicti Colonesi havendo tal governo dominerà da un mar a l' altro; et luchi li ha risposto non poter darli il passo ni stantia a le zente. *Item*, esso ducha ha mandato uno suo secretario a Forli. *Item*, el conte Carlo Sforza è ditto esser sta scaziato dil regno, perchè volea tegnir con la Signoria nostra. *Item*, Frachasso de li via passò con li cavali scorticati; disse Bibiena non si pol tenir, et fiorentini spera recuperata l' aràno l' exercito nostro si dissolverà; et che Ramazoto contestabile nostro ha scritto de li, et suo nepote venuto li ha ditto, la Signoria nostra ha 7000 fanti et poi dice *mentiendum est quia dies mali sunt*. Et ditto nepote ha ditto che cessà le neve de li, el conte di Pitiano si spingerà avanti a dar soccorso a Bibiena. *Item*, quella sera a di 9 erano zonti li li oratori fiorentini, da matina si partirano per Ferrara.

*Da Brexa di rectori, di 9.* Zereha cosse di l'arsenal. Et manda ducati 1500 scossi mediante Vctor di Zuane Scodela per la Signoria nostra. *Etiam* sier Zuliam Gradenigo proveditor di Salo scrisse, non fu leta.